

<b>MILAN</b> (4-3-1-2)	<b>REGGINA</b> (3-5-2)
Dida 6; Stam 6,5; Nesta 6; Maldini 8; Serginho 6,5; Gattuso 6,5; Vogel 6,5; Seedorf 6; Rui Costa 6,5; Shevchenko 6 (29' st Kaká sv); Vieri 6.	Pavolini 5,5; Franceschini 6; De Rosa 5,5; Lanzano 5,5 (06' st Lucarelli sv); Mesto 5; Paredes sv (13' pt Cavalli 5,5); Tedesco 5 (36' st Misurilli sv); Modesto 6; Vigiari 5,5; Cozza 6.
ALL: Ancelotti 6,5.	ALL: Mazzari 5,5.
Arbitro: Rizzoli 6.	
Reti: pt 5 - 20' Maldini; st 48' Cavalli.	
Ammoniti: Rui Costa.	
Spettatori: pagani 7090, incasso 129.728 euro; abbono 57.538, quota 967.828 euro.	

SOTTO IL DILUVIO LA SQUADRA DI ANCELOTTI RISOLVE L'INCONTRO IN AVVIO. NEL RECUPERO IL GOL CALABRESE



L'abbraccio di Rui Costa a Maldini: tra un Vieri impreso e un Shevchenko apatico, ci ha pensato il capitano del Milan, 37 anni, a risolvere la partita

# Milan, il bomber è Maldini

## La Reggina affoga in 20'

Prima doppietta per il capitano in 803 partite da rossonero

**Roberto Condio**  
scrittore a MILANO

Fiorè, anzi è trattato diluvio, come 36 giorni fa nell'1-1 delle polemiche di Ascoli. Ma il prato appena ricollato è asciugato dalle idrovore sotterranee di S. Siro non è quello del Del Duca: tiene bene e il Milan non affoga, anzi gioca la palla, diverte e vince. Facile facile, nonostante il modesto 2-1 finale su una Reggina spuntata che segna solo al 93'. Tira 15' volte in porta (contro 4), il Diavolo che fa riposare Cafu, Pirlo, Kaká (in campo dal 74) e Gilardino. Shevchenko c'è ma come se non ci fosse. Vieri si sbatte ma non si sblocca e allora a mettere in banca il risultato già al 20' è un nome a sorpresa. Paolo Maldini, il capitano delle meraviglie.

Tunnel a Tedesco e destro che passa in mezzo alle gambe di De Rosa per ingannare Pavolini al 5', stacco indisturbato di testa al 20' su corner da destra di Rui Costa; è la prima doppietta in 20 anni di carriera, alla 803ª partita in rossonero (573 in serie A). Un miracolo benedetto da Ciove Fiorè, un'imprecazione che forse non a caso capita nella giornata dedicata dal calcio alla protezione dei beni culturali, dell'arte italiana. Chi, se non Maldini, può essere considerato un monumento del pallone nostrano?

«Gran bella soddisfazione, non c'è che dire - commenta il match-winner arrivato a 27 reti in serie A -». Non ho mai avuto così tante occasioni: sì, è stata proprio una domenica speciale. Come quei bacio spedito in tribuna, dove lo stavano applaudendo moglie e mamma. Ho passato momenti brutti di recente - confessa Maldini - dopo l'ultima volta nella

sciagurata finale di Champions contro il Liverpool - La cartilagine del ginocchio è sempre più fine. Non dico di vivere alla giornata, ma ormai penso mese per mese. Quanti ci sono, però, ci sono eccome». Se n'è accorta la Reggina, ieri. Mazzari s'era illuso di poter contare il Milan con la stessa formazione senza punti di ruolo (Vigiari e Cozza in attacco) che aveva battuto 6 giorni prima la peggior Udinese della stagione. Il piano è durato 5'. Sotto di un gol e vittima di un autentico tiro al bersaglio (sberle fuori misura di Vieri, Sheva e Seedorf), al 13' il tecnico amaro è passato dal falso 3-5-2 a un più convincente 3-4-2-1, togliendo

l'acciaccato Paredes per inserire lo scaltante Cavalli, unico vero artefice dell'organico reggino. In campo, però, nulla è cambiato. Gattuso ha sfiorato il raddoppio al 19', Maldini lo ha trovato al 20', Rizzoli al 31'. Mesto su Seedorf, Vieri - disturbato da Franceschini - al 41' ha calcato fuori a tu per tu con Pavolini.

Tutto troppo facile, per il Milan. Un allenamento, più che una gara di campionato. Soprattutto dopo che, al 44', a due passi da Dida il solissimo Cavalli ha incredibilmente inzeccato a lato un cross al bacio di Modesto. Così, nella ripresa, così come abbiamo fatto l'anno

scorso con Crespo: ci mise un po' per sbloccarsi sotto rete, ma poi non si fermò più. Può attendere, il Milan. Fur non dimenticando la fragilità del rivale di ieri, il peggio sembra passato. E intanto, rispetto alla scorsa stagione, già lo conforta la capacità di liquidare in fretta le pratiche interne contro le spiccoles: prima della Reggina, aveva già fatto fuori Siena e Lazio, sempre rompendo il giuoco entro il 15' e chiudendo il 1° tempo con 2 gol al attivo. Ancelotti e Galliani non dimenticano: un anno fa, di questi tempi, il Diavolo a S. Siro aveva già lasciato 2 punti contro il Livorno e 3 contro il Messina.

Per lui, calabrese, è derby. Lo vive con la solita carica, anche a partita decisa. Omnipresente. Franceschini gli nega un gol nel 1° tempo.

**VOGEL 6,5**  
Debutto in serie A. Compassato, geometrico, tanto lavoro utile e pulito.

**SEEDORF 6**  
Un suo liscio lancia Maldini verso il 1° gol. Tiri fuori misura e troppa accademica.

**RUI COSTA 6,5**  
Vogel non è Pirlo e allora è lui che tiene in mano il Milan. Ne trova almeno tre, fra tanti sbagli: nel 1° tempo smarca Seedorf, che meriterebbe un rigore; nel 2° lancia due volte Vieri lo scupione.

**SHEVCHENKO 6**  
Domenica grigia. Gabatta da ottima posizione un pallone abucato da Lanzano, occupa un ghiotto nido profondo di Vieri (dal 29' st Kaká sv).

le pagelle

## Vogel mette ordine

### Dida ancora incerto

**MILAN**

**DIDA 6**  
Figlio gol in coda, senza colpe. Ma, ancora, non brilla per sicurezza.

**STAM 6,5**  
Poco impegnato dietro, quando spinge fa impressione: travolge tutto e tutti.

**NESTA 6**  
Non impeccabile, la Reggina in attacco è impalpabile eppure puzza tre volte Cavalli davanti a Dida (terrore clamoroso, gol annullato, gol valido).

**MALDINI 8**  
Voto d'obbligo, per la prima doppietta in carriera; destro (dopo due tunnel) e testa, roba mai vista per il capitano che dietro sfoggia pure anticipo e disimpegno da applausi. Insufficienti per chiudere con la porta imbattuta: così, dopo il 2-1 preso in contropiede al 93', s'incavola di brutto.

**SERGINHO 6,5**  
Aprè l'azione dell'1-0 e sprinta sulla fascia appena può. Ma piace di più, ed è questa la notizia, quando copre.

**GATTUSO 6,5**  
Per lui, calabrese, è derby. Lo vive con la solita carica, anche a partita decisa. Omnipresente. Franceschini gli nega un gol nel 1° tempo.

**VOGEL 6,5**  
Debutto in serie A. Compassato, geometrico, tanto lavoro utile e pulito.

**SEEDORF 6**  
Un suo liscio lancia Maldini verso il 1° gol. Tiri fuori misura e troppa accademica.

**RUI COSTA 6,5**  
Vogel non è Pirlo e allora è lui che tiene in mano il Milan. Ne trova almeno tre, fra tanti sbagli: nel 1° tempo smarca Seedorf, che meriterebbe un rigore; nel 2° lancia due volte Vieri lo scupione.

**SHEVCHENKO 6**  
Domenica grigia. Gabatta da ottima posizione un pallone abucato da Lanzano, occupa un ghiotto nido profondo di Vieri (dal 29' st Kaká sv).

**REGGINA**

**PAVOLINI 5,5**  
Ci mette del suo, sul gol. Poi, è bravo in almeno due occasioni a dire di no a Vieri.

**FRANCESCHINI 6**  
Il più tozzo di una difesa allo sbando.

**DEROSA 5**  
Partenza da incubo, non si riprende più.

**LANZANO 5,5**  
Incerto tanto a sinistra che a destra (dal 36' st Lucarelli sv).

**MESTO 5**  
Giornata caca. Impreciso, non tampona nell'attacco.

**PAROLES SV**  
Il più tozzo di una difesa allo sbando.

**TEDESCO 5,5**  
Bel duello con Gattuso. Perde sempre.

**CAROBBI 5**  
Vene dall'Albino e tifa Milan: acerbo, Maldini sbucca indisturbato alle sue spalle sul 2-0 (dal 36' st Misurilli sv).

**MODesto 6**  
Bel 1° tempo: spinta, dinamismo e il cross che libera Cavalli davanti a Dida. Ripresa anonima.

**VIGIARI 5,5**  
Un anno fa, nel 2-2 col Livorno, qui fece impazzire il Diavolo. Gira spesso al largo del match.

**COZZA 6**  
L'ultimo a mollare. Tira, contrasta, s'incavola: tutto inutile. [r. con.]



Il portiere brasiliano Dida, 32 anni

**VIERI 6**  
Meriterebbe almeno 7 per l'impegno, per il movimento, per le sponde, per la voglia di fare. Il problema è che non vede proprio la porta. E per un attaccante, che nella ripresa ha avuto tutta la squadra al suo servizio, è un bel guaio.



Vogel, buon debutto in campionato

QUESTA SETTIMANA:

# BRITNEY SPEARS

## La mamma del pop

- + Gemelli Diversi + I paradisi del surf
- + Nintendo DS + effetto Uragano
- + il Softball + Alonso e la Formula Uno
- + Italo Calvinò + recensioni, animali, appuntamenti, news... e molto altro ancora

IL MONDO DI MIYAZAKI



MARTEDÌ 4 OTTOBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA